



Stimati organi
di stampa

Giubiasco, 18 dicembre 2020

Il Comitato della Associazione Polizie Comunali Ticinesi,

in merito alle esternazioni apparse in questi giorni sui quotidiani, si desidera comunicare che i corpi di Polizia Comunale sono coesi ed uniti su un fronte comune e congiuntamente stanno lavorando sia a livello tecnico come politico grazie ai Capi Dicastero, ed agli appositi gruppi di lavoro, per lo scopo comune. Vi è la convinzione che nel prossimo futuro si raggiungerà maggiore efficienza e una progressione del livello di sicurezza di dettaglio in Ticino, già accresciuto dall'implementazione della LCPol, garantendo anche un servizio proattivo, costante e capillare sul territorio a livello di Prossimità coordinato ed in aggiunta al lavoro svolto dai colleghi della Polizia Cantonale. Si analizzano in seno ai gruppi misti tecnico/politici modifiche future, alcune già attuate o in fase di pianificazione che presuppongono anche la possibilità di unificare alcuni Corpi di polizia per rafforzarne l'assetto dopo i primi cinque anni di esperienza. L'intento è di migliorare il servizio di sicurezza generale, senza scombusolare i costi Cantionali o Comunali.

Ricordiamo che l'Associazione delle Polizie Comunali Ticinesi dando voce a tutte le realtà di Polizia Comunale ha presentato su richiesta dell'Associazione dei Comuni Ticinesi un documento inerente le linee guida per lo sviluppo di un ulteriore tassello della sicurezza ticinese ovvero l'obiettivo dichiarato di specializzarsi sempre di più nella prossimità intesa come proattività, sensibilizzazione e controllo, senza dimenticare l'interventistica che concerne questo ambito, che già vede operativi i corpi comunali sulle 24h nelle rispettive regioni. Garantendo un miglior servizio ai propri Comuni di competenza, rafforzando la già esistente collaborazione con gli altri servizi e le autorità locali.

L'Associazione chiede quindi che il lavoro avviato dai vari gruppi di lavoro cantonali prosegua, permettendo così di valutare l'iniezione, nel futuro delle Polizie Comunali, dell'aspetto di specializzazione nell'ambito della proattività e dell'interventistica di prossimità aumentando quanto già si sta attuando. Punti di forza delle locali polizie presenti capillarmente sul territorio, che rapidamente raggiungono ogni luogo della propria giurisdizione, talvolta con informazioni frammentarie, sfruttando la conoscenza di persone e realtà locali.

Non da ultimo il Comitato da alcuni anni osserva che, non solo per posizioni dirigenziali, ma anche per posizioni operative, molti colleghi della Polizia Cantonale optano (malgrado la parità di condizioni salariali) per partecipare a concorsi d'assunzione presso i Corpi comunali, un ulteriore segnale che l'obiettivo delle Polizie Comunali di concentrarsi sulla Prossimità e sul primo intervento, in sostegno diretto alla propria cittadinanza, sono condivisi anche, dai colleghi della Polizia Cantonale.

È auspicabile che ciascun agente, in funzione delle proprie peculiarità, possa adempiere a compiti di prossimità e di primo intervento optando per una polizia comunale oppure indirizzarsi verso la polizia cantonale sfruttando le proprie competenze in ambito investigativo, specialistico o per la gestione di accadimenti maggiori. Non è la globalizzazione delle polizie che porta a maggiore efficienza e sicurezza, per altro distanziandole inevitabilmente dalle istituzioni locali, bensì assegnando loro competenze specifiche ed una costante vigilanza nel territorio di pertinenza creando una stretta collaborazione con la popolazione, e garantendo comunque sempre sussidiarietà soprattutto nell'emergenza.

Chi attesta giustamente il buon esito della collaborazione per la Pandemia, dove buona parte degli agenti operavano in una forma di conduzione unica, dimentica che l'attività di presenza, di contatto, di supporto, soprattutto nei gruppi di crisi Comunali, era costante con gli effettivi che rimanevano a disposizione dei Comandi delle polizie comunali. In questo periodo particolare, tuttavia alcune attività come la lotta ai rumori molesti ed inutili, la prevenzione con le pattuglie sul terreno ecc. sono stati necessariamente e per priorità congelati dai vari corpi, non senza ripercussioni, durante il periodo estivo alcune situazioni non sanate in principio di stagione, sono state necessariamente rincorse dai nostri corpi. Negli anni precedenti si era potuto invece puntualmente attivarsi in prospettiva della bella stagione per evitare o prevedere fenomeni particolari e stagionali, conoscendo le realtà e le peculiarità locali. La formazione o il ritrovo di soggetti in ambienti esterni dediti al consumo di alcool o di stupefacenti, danneggiamenti e altre casistiche venivano eliminate sul nascere o contenute. Si è infatti notato che alcuni di questi fenomeni se controllati e gestiti sul nascere sono facilmente contestualizzati e risolvibili, se invece vengono lasciati proliferare senza controllo, sono in seguito necessariamente rincorsi dalla Polizia, portando quindi le autorità in posizione sfavorevole.

Per l'Associazione delle Polizie
Comunali Ticinesi

Il Presidente



Orio Galli

Il Segretario



Drazen Jurcevic